



Corsi di Laurea in *Scienze dell'educazione e dei processi formativi*
e in *Progettazione e coordinamento dei servizi educativi*

Regolamento del Tirocinio formativo in regime di convenzione

Art. 1 - Norme generali

Il tirocinio formativo, previsto dall'art. 18 della Legge 24/06/1997, n. 196, è uno strumento obbligatorio rivolto a studenti del corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi* e del Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e coordinamento dei servizi educativi*.

Secondo quanto previsto dalle norme citate, parte delle attività formative offerte agli studenti dei Corsi di Laurea è dedicata alle esperienze pratiche. Principali finalità dei tirocini sono quelle di completare e approfondire la preparazione teorica della normale attività didattica e di facilitare l'acquisizione di competenze professionali.

Il Consiglio Unificato dei Corsi di Laurea ha identificato i seguenti ambiti prioritari di tirocinio:

Infanzia	Nidi e micro-nidi, sezioni primavera, servizi integrativi di cura e educazione per l'infanzia (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare), servizi di gioco e animazione in ambito pediatrico, scuola in ospedale, ludoteche, poli per l'infanzia, servizi educativi 0/6.
Disabilità	centri socio-occupazionali, centri socio-riabilitativi, diurni e residenziali, strutture a minore intensità (gruppi appartamento, residenze protette), progetti di integrazione con i territori, esperienze di educativa scolastica e domiciliare per minori con disabilità, ecc.
Anziani	Centri diurni, Residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.), Casa Residenza anziani (C.R.A.), strutture a minore intensità (gruppi appartamento), ecc.
Dipendenza	Comunità residenziali, servizi e progetti, di associazioni e cooperative, di recupero, inclusione sociale e lavorativa, ecc.
Marginalità, devianza, vulnerabilità	Comunità residenziali, gruppi appartamento, servizi e progetti, di associazioni e cooperative, di recupero, inclusione sociale e lavorativa, progetti di educativa di strada, ecc.

Intercultura	Servizi e progetti di associazioni, cooperative, di inclusione e integrazione, ecc.
Formazione professionale	Centri ed enti di formazione, centri territoriali permanenti, formazione aziendale, ecc.
Famiglie, minori e adolescenti	Case-famiglia, comunità alloggio, residenze per madri e bambini, consultori, centri di aggregazione giovanile, Centri Giovani, ludoteche, oratori, progetti di educativa di strada e animazione, ecc.
Enti locali	Assessorati ai servizi educativi, sociali, scolastici e relative unità operative, progettuali e organizzative, ecc.
Servizi culturali	Musei, biblioteche, archivi, ecc.
Scuola	Progetti e servizi di educativa scolastica finalizzati alla promozione del benessere e della formazione degli allievi attraverso il coinvolgimento diretto di figure professionali quali educatori socio-pedagogici e pedagogisti, ecc.
Carcere	Scuole in carcere, servizi e progetti educativi e formativi a favore di soggetti detenuti, ecc.

La scelta di ciascuna studentessa e di ciascuno studente relativamente all'ambito di tirocinio dovrà essere coerente con il proprio percorso formativo, il profilo professionale in uscita dal CdS frequentato e, nel caso del CdS triennale in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, con l'indirizzo specifico scelto.

Ogni ambito di tirocinio è presidiato da uno o più tutor accademici incaricati, come da aggiornamento riportato sul sito del corso di laurea.

Art. 2 - Figure di riferimento e gruppo di coordinamento dei tirocini

È costituito un gruppo di lavoro specifico sui tirocini di area pedagogica, di cui è referente e coordinatore il referente dei tirocini del Corso di studio. Il gruppo è volto a qualificare il "dispositivo formativo del tirocinio". Il gruppo di lavoro e coordinamento è composto da:

- i TUTOR UNIVERSITARI, suddivisi per aree di intervento, che garantiscono la valenza formativa e scientifica di ogni singolo tirocinio, valutano e approvano i singoli progetti formativi in fase iniziale e accreditano il tirocinio stesso; valutano l'idoneità delle organizzazioni con cui stipulare una convenzione; esprimono, vista la relazione scritta del tirocinante (allegato D), un giudizio sulla validità del tirocinio svolto e attribuiscono il numero di CFU; verbalizzano l'attività di tirocinio.
- i SUPERVISORI DI TIROCINIO, che offrono supporto pedagogico-progettuale agli studenti nelle diverse fasi (avvio, monitoraggio), in particolare nella rielaborazione dell'esperienza, e favoriscono il raccordo con gli Enti Ospitanti. I supervisori conducono gli incontri obbligatori di avvio e monitoraggio secondo un calendario costantemente aggiornato e pubblicato sul sito del Corso di Laurea.
- il SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO, che svolge la funzione di primo sportello informativo e supporto in materia tecnica e procedurale.

Art. 3 - Stipula e gestione delle convenzioni

Gli enti o le istituzioni presso le quali svolgere i tirocini possono essere individuati tra quelli già convenzionati con l'Università di Parma (l'elenco è disponibile presso il Servizio Tirocini Formativi di Ateneo) o su proposta degli studenti.

In caso di Nuovo Convenzionamento, il tempo indicativo necessario per l'approvazione della nuova Convenzione e per l'espletamento delle pratiche amministrative è 20 giorni.

L'attivazione e gestione dei rapporti con enti e imprese per la collocazione di studenti iscritti a corsi di studio e in tirocinio formativo, la gestione dei rapporti con le strutture didattiche per l'avvio di studenti in tirocinio, la gestione di banche dati per i tirocini, nonché l'attività di monitoraggio e valutazione dei tirocini attivati vengono realizzate dalla Commissione Tirocini del Corso di Laurea in collaborazione con il Servizio Tirocini Formativi di Ateneo.

Art. 4 - Modalità di svolgimento del tirocinio

Le attività di tirocinio possono essere svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Università degli Studi di Parma, in accordo con quanto previsto dal Regolamento e dall'organizzazione di Ateneo.

Le attività di tirocinio possono essere svolte esclusivamente nell'anno di corso previsto dal proprio Piano degli Studi (o eventualmente nell'anno successivo, il che per lo studente comporta tuttavia di risultare inevitabilmente "fuori corso").

Nell'ambito delle attività di tirocinio, 25 ore di attività corrispondono a 1 CFU. Non è consentito svolgere un tirocinio inferiore ai 6 CFU (ovvero 150 ore). Il numero massimo di CFU acquisibili attraverso il tirocinio è quello previsto alla voce dedicata nel piano degli studi. In ogni caso, per legge, la durata massima del tirocinio non può essere superiore a dodici mesi (Decreto Interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, art. 7, lettera d).

Considerato il Decreto Legislativo n. 65/2017, il Decreto Ministeriale n. 378/2018, la Legge n. 205/2017 commi 594-601:

- per gli studenti di L-19 immatricolati fino all'A.A. 2018/2019 compreso, il tirocinio ha valenza di 9 CFU pari a 225 ore;
- per gli studenti di L-19 immatricolati a partire dall'A.A. 2019/2020, il tirocinio ha valenza di 12 CFU pari a 300 ore, comprensive di ore di tirocinio diretto e indiretto, come espresso nell'allegato B;
- per tutti gli studenti di LM-50 il tirocinio ha valenza di 6 CFU pari a 150h.

A fini formativi, le ore di tirocinio devono essere svolte in un unico ente e in un unico servizio.

Per poter avviare il tirocinio è necessario compilare un progetto formativo definito in accordo dal tutor aziendale e dallo studente, sulla base delle indicazioni fornite dai supervisori di tirocinio nell'ambito degli incontri obbligatori dedicati.

I progetti formativi, compilati secondo il modulo disponibile nella pagina Esse3, devono essere presentati almeno 15 giorni lavorativi prima della data d'inizio del tirocinio stesso per consentire tutte le pratiche amministrative. È possibile seguire la procedura di presentazione del progetto formativo con la guida pratica alle aziende reperibile sul sito <https://www.unipr.it/servizi/servizi-lo-studio/tirocini-e-stage/tirocini-curricolari-line/procedura-aziende>

All'inizio del tirocinio, lo studente consegna al responsabile dell'ente e/o al tutor interno la lettera del Presidente del Corso di laurea (allegato A).

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione e orientamento è seguita e verificata dal tutor universitario, ovvero il tutor interno al Corso di Laurea in qualità di responsabile scientifico e didattico, in collaborazione con i supervisori di tirocinio e dal tutor aziendale designato dalla struttura accogliente.

Lo studente, al termine dell'attività di tirocinio, dovrà presentare al tutor universitario:

- la certificazione necessaria a documentare l'attività svolta: tempi, periodo, modalità, mansioni e valutazione del tutor aziendale (allegati B, C);
- una relazione sull'attività svolta (allegato D).

Approvato dal Consiglio di Corso di Studi unificato in data 23 Gennaio 2023.